

*(I lavori iniziano alle ore 09.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 515 presentata da Magliano, Ravetti e Giaccone inerente a *"Consulta regionale per la salute mentale: facciamo il punto della situazione"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interpellanza n. 515.

Prima di dare la parola al Consigliere Magliano, ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti; la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e, se richiesta, la replica dell'interpellante per altrettanti cinque minuti.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione; prego, Consigliere, ne ha la facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Chiedo già all'Assessore, che peraltro ringrazio, perché è evidente a tutti che non sono le sue deleghe e non è diventato il Vice Assessore alla Sanità, se potrà inoltrare, come già la volta scorsa ha fatto correttamente (e lo ringrazio ancora) via mail o via chat le risposte, proprio per poterle condividere con chi mi ha posto tali questioni.

E' un'interpellanza alla quale tengo particolarmente. L'oggetto è: *"Consulta Regionale per la Salute Mentale: facciamo il punto della situazione"*.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute mentale come "uno stato di benessere che garantisce alla persona la possibilità di realizzarsi a partire dalle proprie capacità, affrontare lo stress della vita di ogni giorno, lavorare in maniera produttiva e contribuire alla vita della sua comunità. La salute mentale è, pertanto, parte integrante della salute e del benessere degli individui e delle comunità. Nelle comunità si creano o si perdono le opportunità di salute e di salute mentale. I disturbi mentali del comportamento includono i disturbi che generano un elevato carico di malattie, come la depressione, i disturbi d'ansia (classificate anche come disturbi mentali comuni), i disturbi affettivi bipolari e la schizofrenia (disturbi mentali gravi)".

Considerato che il Consiglio regionale ha approvato, durante la seduta del 22 gennaio 2019, il Piano d'azione per la salute mentale del Piemonte, che recepisce quello nazionale, con l'obiettivo di migliorare la *governance* del sistema mediante l'istituzione di organi di partecipazione e di controllo sulle politiche adottate e sulla qualità dei servizi erogati, oltre a diffondere maggiormente le informazioni su ciò che il servizio pubblico mette a disposizione, tra le misure previste spiccano l'istituzione di un'apposita Consulta regionale, con il compito di far emergere problemi e avanzare proposte e la creazione del Comitato di monitoraggio, per verificare la progressiva attuazione del Piano.

Constatato che la determina 270 del 15 aprile 2019, determinazione in merito alla costituzione e avvio della Consulta Regionale per la Salute Mentale, di cui alla DGR 355-1817

sempre del 22 gennaio 2019, stabilisce, tra i vari compiti assegnati all'IRES, il supporto organizzativo, al fine di costituire la Consulta regionale per la Salute Mentale e per il successivo avvio dei suoi lavori, interpellò la Giunta regionale per sapere: se la Consulta regionale per la Salute Mentale sia stata costituita; chi siano i componenti della Consulta regionale per la Salute Mentale; se sia prevista la partecipazione di Associazioni di volontariato operanti in tale ambito; quali siano le modalità di adesione e partecipazione alla Consulta per le associazioni e non solo.

Queste sono le richieste che io faccio. Ben capirà, Presidente, quanto sia importante iniziare a lavorare seriamente, oltre che chiudere i reparti che hanno posti letto sulla psichiatria, come ha fatto la Giunta e come iniziare a lavorare seriamente con forza e con determinazione su questo settore.

Sappiamo tutti - e concludo veramente Presidente - che queste saranno le malattie del nostro secolo. Il COVID ha aggravato questa situazione, l'ha aggravata in maniera importante, per cui volevo capire se, oltre a parlarne, da questo punto di vista, la Consulta regionale potrà vedere la luce, potrà al suo interno avere associazioni di volontariato; penso all'associazione "La tazza blu", ma ce ne sono tante altre che si occupano di questo tema ("La tazza blu" soprattutto per questioni legate all'infanzia e all'adolescenza). Chiedo come dare vita a un ambito di discussione lavoro e monitoraggio.

Ho concluso, Presidente, e poi capirò se replicare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Maurizio Marrone. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

L'Assessore Icardi risponde che, allo stato attuale, la Consulta regionale per la Salute Mentale non è ancora stata costituita, anche in relazione all'impegno richiesto nel corso dell'anno 2020 dall'emergenza COVID.

Il 15 aprile 2019, con determina 270, è stata disposta l'organizzazione, con il supporto di IRES Piemonte, di un evento di partecipazione pubblica della durata di una giornata, nel corso del quale costituire il Comitato promotore transitorio previsto dall'azione 1 del Piano di azione regionale per la salute mentale e giungere all'elaborazione di una proposta di Regolamento per la costituzione della Consulta Regionale per la Salute Mentale.

Tale evento, tuttavia, non è stato successivamente organizzato e, pertanto, il Comitato promotore transitorio non è stato costituito. Non essendosi costituita la Consulta Regionale per la Salute Mentale, risulta mancante anche l'identificazione dei relativi componenti.

Secondo il piano d'azione per la salute mentale, nel 2019 la Consulta regionale avrebbe previsto la partecipazione degli attori che nei diversi territori hanno competenze in questo ambito, ovvero associazioni di utenti e familiari; associazioni attive nel campo della cultura, del volontariato e dello sport; operatori sanitari e sociali pubblici, Aziende Sanitarie ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali; operatori sanitari e sociali privati; operatori sanitari e sociali del Terzo settore; Università; istituti scolastici e agenzie formative; sindacati e associazioni di categoria; associazione delle Fondazioni di origine bancaria, l'Agenzia Piemonte Lavoro, le ATC, l'ANCI e l'INPS.

Il Comitato promotore transitorio si sarebbe dovuto occupare della valutazione e del

reclutamento volto all'adesione e partecipazione dei diversi attori coinvolti nella Consulta regionale. Con l'uscita dall'emergenza COVID potrà, comunque, essere ripreso il percorso di costituzione della Consulta Regionale per la Salute Mentale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta; se l'interpellante lo richiede, ha facoltà di replica per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Prendiamo atto di questo ritardo. Ritardo che, a mio giudizio, è oggettivamente grave, pandemia o non pandemia. Noi sappiamo bene che questo tipo di Consulta, come giustamente ha riferito e relazionato l'Assessore Marrone poc'anzi, è una Consulta corposa, con tanti partecipanti e con tante realtà che siedono al Tavolo.

Tuttavia, noi pensiamo, come Gruppo, che questa sia una priorità e quindi, Assessore, io consegno a lei anche questa nostra preoccupazione; ci auguriamo che lei possa, da questo punto di vista, farsi latore di questa richiesta, di un'accelerazione dell'attività del Comitato promotore. Noi non possiamo non guardare a quello che sta accadendo; non possiamo non guardare quanti problemi questo tipo di patologie sta creando sia ai malati, purtroppo, ma in maniera devastante alle famiglie, ai contesti circostanti, ai contesti sociali, ai contesti relazionali nei quali queste persone vivono e nei quali le famiglie, essendo il primo punto di welfare, sono il primo punto che si disgrega: il primo punto che fa fatica, il primo punto che vede la condizione dell'abbandono, anche a volte delle istituzioni. Queste sono malattie che fondamentalmente minano, molto più di altre in alcuni casi, come tutte le malattie che hanno a che fare con il comportamento, i rapporti e le relazioni.

Chiedo con forza che questa Giunta prenda atto che questo è un problema che noi dobbiamo affrontare e che la Consulta può essere un luogo di inizio di dibattito, inizio di lavoro, inizio di controllo e monitoraggio della normativa presente a livello regionale e nazionale per cercare di modificarla, per cercare di iniziare a fare tutta una serie di attività di prevenzione, di cura, di attenzione e di controllo di questo fenomeno. Un fenomeno che ci sta scappando dalle mani, un fenomeno che sta attanagliando tantissimi cittadini piemontesi: i dati sono spaventosamente in crescita.

Noi siamo un po' stanchi di sentire tantissime dichiarazioni di attenzione a questo settore, senza che poi non vi sia un atto conseguente. Va bene la questione della pandemia, sapendo, comunque, che qualsiasi evento ormai si può realizzare anche online. Noi chiediamo veramente un'accelerazione; chiediamo che nei prossimi mesi si costituisca il Comitato promotore e che entro quest'anno si possa dare luce a questa Consulta. Consulta richiesta dal mondo delle associazioni, Consulta richiesta dalle famiglie, richiesta da tutti coloro che hanno a cuore la salute di queste persone, la salute delle famiglie che gli stanno attorno e che hanno a cuore fondamentalmente un'idea di società che è in grado di non lasciare da soli costoro.

Forse sono le malattie più oscure sulle quali la ricerca fa pochi passi avanti, ma sono quelle che stanno crescendo in maniera troppo veloce; noi su questo dobbiamo intervenire, se non vogliamo raccogliere i cocci tra qualche anno. Già oggi, purtroppo, vediamo che vi sono situazioni di enormi difficoltà; i giornali sono pieni di situazioni in cui persone con depressione, malattie psichiatriche gravi poi commettono degli atti contro se stessi e contro gli altri. Noi dobbiamo iniziare a lavorare con serietà anche su questo aspetto, non pensando che sia un problema clinico di secondo livello o di secondo ordine.

Grazie, Presidente, ho concluso

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica: sempre chiaro e puntuale nelle sue descrizioni.

OMISSIS

*(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.31)